

# LA TOSCANAFA SCUOLA

didacta  
italia  
20-22 MARZO 2024  
FORTEZZA DA BASSO  
FIRENZE



**venerdì 22 marzo 2024 - ore 16.00-17.00**  
Padiglione Ghiaie - Stand Regione Toscana

## PROGETTO SLURP

### Le attività motorie a partire dalla scuola dell'infanzia come strumento metodologico e didattico

Un attento esame della nostra società e dei suoi bisogni e, in particolare, di quelli relativi al mondo dei bambini e della scuola che forma i futuri cittadini, non può prescindere dal ruolo che la "cultura del sapere motorio" assume come pre-requisito fondamentale per l'acquisizione di corretti stili di vita e di una sana e permanente educazione sportiva. Al fine di valorizzare e potenziare l'educazione motoria a partire dalla scuola dell'infanzia, proponiamo un percorso educativo, motorio e sportivo, concreto e razionale attraverso attività ludico-motorie, proposte in chiave di gioco, da attuare all'interno della programmazione scolastica per colmare un vuoto nell'ambito dell'educazione fisica nella Scuola dell'Infanzia pubblica e privata nella formazione dell'individuo e della persona. L'arco temporale che va dai 3 ai 5 anni è di importanza fondamentale sul piano educativo, infatti, è in questo periodo che il bambino fonda le basi della sua conoscenza e sempre con riferimento ai suoi vissuti coscienti, interiorizza i fondamentali riferimenti spaziali e spazio-temporali. Questo significa che, in riferimento ai vissuti psico-motori, il bambino, dapprima interiorizza schemi corporei, motori, riferimenti spaziali e spazio-temporali e successivamente, con la crescita, questi stessi dati diventano strumenti operativi del pensiero. Da anni numerosi studiosi di scienze della formazione e molti operatori che a vari livelli si occupano di formazione, evidenziando il ruolo determinante che la "CULTURA DEL SAPERE MOTORIO" assume come prerequisito fondamentale per l'acquisizione di corretti stili di vita e di una sana e permanente educazione fisica. Vi sono periodi dell'età infantile, dove vi è una maggiore facilità di apprendimento con un rapporto reciproco tra motricità e sviluppo mentale che si presenta assai florido dai tre ai cinque anni e per altre attività fino a circa quattordici anni, per poi diminuire negli anni successivi. Diventa pertanto, fondamentale per i bambini l'attività di base, che li predisponga all'educazione psicofisica della coordinazione, della rapidità e dell'equilibrio che sono strettamente connesse a fasi sensibili che si verificano in un'età che va da 6 a 12 anni.

#### Intervengono

**Prof. Claudio Oliva**, Referente Area B progetti Nazionali Ufficio Scolastico Territoriale (UST) Ufficio IX Lucca e Massa Carrara

**Dott. Arturo Guidi**, Referente CONI Progetto SLURP

**Referenti Ufficio scolastico regionale (USR) Toscana**

Seminario organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la Toscana

Prenotazioni sul sito di [Didacta Italia](https://www.didacta.it)